ANNO XXIV — BUSTO ARSIZIO - 11 Giugno 1926 — Conto Corrente colla Posta — N. 24

Prezzo delle inserzioni di ogni linea di corpo 7
IN QUARTA PAGINA L. 0,80
„ TERZA „ „ 1,10
CENNI NECROLOGI „ 2,—
CORPO del GIORNALE L. 3,—
ECONOMICI (parola) L. 0,30
FIORI D'ARANCIO „ 050

ABBONAMENTI:
Ordin. L. 15 - Estero L. 25
Sostenit. L. 20 - Al num. cent. 30

La Voce del Popolo

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente alla Ditta Concessionaria:
LA QUARTA PAGINA ITALIANA
Impresa Generale di Affissioni e Pubblicità Monzoriano e Valcarengo
Società Anonima - Milano
Via S. Raffaele - Telefono 4-36
VARESE
N.° 12, Via Vittorio Veneto
Telefono 120

Redazione e Amministrazione:
BUSTO ARSIZIO - Via A. Fo

SETTIMANALE CATTOLICO DELLA PLAGA DI BUSTO - LEGNANO - VAL D'OLONA

Perchè la rinascita spirituale sia effettiva

Il nostro foglio ha sempre seguito con simpatia la politica religiosa dell'attuale governo. Questa politica — è stato detto — tende a fiancheggiare la rinascita spirituale del popolo italiano risorgente — dopo la bufera bolscevica del dopo guerra — da uno stato brutalmente materialista ad una forma più ideale e precisamente alla religione cattolica che già pervase ed impresse di sè le pagine più gloriose della storia d'Italia.

La maggiore libertà lasciata alle manifestazioni cattoliche e la adesione data dagli stessi governanti a quelle più significative, come alle feste pel centenario francescano, hanno dato la sensazione a tanti i quali, nel trinciare giudizi si fermano solamente alla superficie delle cose, che questa rinascita spirituale non solo sia in cammino, ma già s'affermi potente in ogni strato del popolo italiano.

Risponde ciò alla verità?

Noi vorremmo che così fosse e leveremmo per questo il più epico inno che dettar si possa; ma, purtroppo, ciò non è. La Chiesa, sì, esplica la sua attività e i suoi riti con maggior libertà, rispetto e sicurezza di quel che fosse nel prossimo passato; il Governo, sì, ha preso provvedimenti per la scuola, pel clero, per la famiglia, e ne sta per prendere contro la bestemmia; ma di contro ad essi sta tutta una teoria di gente che lavora per annullare i migliori propositi, per tarpare le ali ai più alti voli.

Non è il caso per ora di insistere nella moda procace e lasciva i cui tristi esempi scendono proprio dalle classi più elevate per diffondersi e lasciarne i segni della perversione nelle classi più popolari ed operaie.

Parliamo in questo momento di un altro fatto e cioè della diserzione che da tanti si pratica di quel che è e che costituisce la forza, il valore, la sostanza della religione cattolica.

Per esempio: quanti di quelli che applaudono alla asserita rinascita spirituale vanno a Messa e santificano la festa?

Ecco una domanda imbarazzante, tanto imbarazzante, che si potrebbe dire che non solo molti non vanno a Messa, ma la fanno perdere anche a quelli che avrebbero voglia d'andare.

Ed ancora: quanti si accostano ai Santi Sacramenti?

Qui non aggiungiamo nessun commento, ma diciamo — diremmo anzi, solennemente — che di vera e propria rinascita spirituale non si potrà parlare, se non nel giorno in cui al Banchetto Eucaristico siederanno insieme il padrone e l'operaio, il capo e il garzone, il governante e il suddito, il milite e il borghese, il grande e il piccolo, il sapiente e l'ignorante.

Diversamente si potrà parlare di tutto ma non di rinascita spirituale. Peggio, sotto qualche aspetto, si potrà dire di regresso, perchè quando il popolo minuto si vede solo nelle chiese, mentre fuori sente magnificare quella religione che lui solo pratica, gli sorge il sospetto ch'essa serva per dominare e allora diserta come disertano gli altri.

Non diciamo che sia meglio la persecuzione, anche perchè Dio, che tutto regge, da a' suoi seguaci quello che possono sopportare, e però non è lecito chiedere di peggio. In fatto però è provato che spesse volte è più pericolosa la blandizia che l'affronto, e la storia ci insegna che le pagine più gloriose della Chiesa non sono state proprio scritte nei brevi periodi degli.... ozi di Capua, ma durante le terribili vessazioni che i tiranni le procurarono.

Concludendo, salutiamo pure la rinascita spirituale, che per ora è solo esteriore, ma auguriamoci che questa rinascita diventi anche interiore e pervada tutti gli strati sociali, tutte le classi, tutte le posizioni si che, da ogni parte, salga sentita e profonda la commossa preghiera al Padre e Giudice comune, si che fra uomo e uomo scompaiano quei motivi, facilmente superabili, che li dividono e li fanno nemici, ma si stabilisca fra loro una vera ed effettiva fraternità, quella fraternità che venne a portare Cristo sulla terra e che cementò i primi seguaci nell'aspra e sanguinosa fatica di rigenerare il mondo e di dargli una civiltà.

l'Arco.

Nel Campo del Lavoro

Monsignor Nolens eletto presidente
della Conferenza internazionale del lavoro

Si è radunata in questi giorni a Ginevra la VIII sessione della Conferenza internazionale del lavoro alla quale aderiscono ben 47 stati fra i principali del mondo.

A presiedere questa conferenza è stato nominato a grande maggioranza Monsignor Nolens membro della delegazione olandese e già capo del governo di detto stato.

Contestazioni sono sorte invece sul rappresentante i sindacati fascisti, on. Rossoni, che però alla fine è stato ammesso.

Intanto il Consiglio della Società delle Nazioni aderendo ad una proposta del governo belga ha nominato anche un rappresentante dei Sindacati cristiani nella Commissione preparatoria della conferenza economica internazionale chiamando a farne parte il Segretario della Confederazione stessa sig. Parawel Enrico.

Come si vede, all'estero il movimento sociale cristiano non ha subito soste ma va affermandosi sempre più anche negli organismi più delicati e più importanti.

Il nuovo ordinamento sindacale
e le critiche dell'on. Buozzi

Sul giornale la «Giustizia» l'on. Bruno Buozzi ha pubblicato un articolo critico dell'attuale ordinamento sindacale del quale eccone le conclusioni:

«La diffusa avversione alla legge sui sindacati è determinata dalle seguenti ragioni:

1) perchè essa mette al bando da ogni attività sindacale concreta chiunque non giuri sul verbo fascista;

2) perchè crea uno stato di assoluto privilegio per una organizzazione chiusa o di Partito;

3) perchè obbliga anche i non iscritti a contribuire a tale organizzazione senza concedere loro alcun diritto di controllo sui fondi e sui funzionari della organizzazione stessa;

4) perchè sostanzialmente vieta, a chi non è iscritto alla organizzazione legalmente riconosciuta, di ricorrere alla magistratura del lavoro;

5) perchè, pure obbligando gli imprenditori a riconoscere giuridicamente come legittima rappresentante dei lavoratori l'organizzazione sindacale, circonda tale riconoscimento da un complesso di disposizioni da renderlo pressochè nullo».

Riflettendo seriamente, termina il Buozzi, «la legge sui sindacati o subirà profonde modificazioni nella lettera e nello spirito, o passerà tra l'indifferenza generale».

I sindacati cristiani. — Uno studio dell'Ufficio Internazionale del lavoro di Ginevra ci informa che i *Sindacati Cristiani* ufficialmente riconosciuti e rappresentanti alla detta conferenza raggiungono un totale di circa 2 milioni di aderenti suddivisi in otto stati quali Germania, Belgio, Olanda, Cecoslovacchia, Ungheria, Francia, Austria e Spagna.

Aggiungendo a queste riconosciute le organizzazioni non riconosciute come la Confederazione Italiana, l'Iugoslavia, la Svizzera e quella del Lussemburgo si avrebbe un totale di oltre 3 milioni di operai cristiani.

A proposito della Confederazione Italiana la statistica di detto ufficio da queste cifre ufficiali: inscritti nel 1920 n. 1.248.421; inscritti nel 1924 n. 413.663. La riduzione è compresibile dato lo stato di fatto creato alle organizzazioni non aderenti al partito dominante.

Compriamo merci italiane
dice il Ministro del Tesoro

Il Ministro del Tesoro conte Volpi nella scorsa settimana ha tenuto alla Camera dei Deputati un importantissimo discorso per illustrare la situazione economica e finanziaria dell'Italia in questo particolare momento.

I giornali quotidiani hanno già dato esteso resoconto del discorso in questione. Perciò ci limiteremo a fissare qui alcuni punti necessarii da tenersi a mente.

Anzitutto la situazione finanziaria è buona. Le entrate hanno superato il previsto di oltre 500 milioni. Ciò è merito del contribuente italiano che s'è assoggettato al più grave regime tributario che esista fra le nazioni del mondo.

I debiti da 90.847 milioni son saliti a 92.032 è vero, ma si sono stabilizzati. La circolazione bancaria è stata ridotta di oltre 2 mila milioni. Non così confortante è la bilancia economica inquanto l'Italia continua ad importare dall'estero materie prime assolutamente necessarie come carbone, grano, ferro, ed esporta invece sète, automobili, vini e cioè generi non strettamente necessari e perciò soggetti al restringimento dei consumi che possono ordinare i vari stati importatori. Necessita quindi ridurre le importazioni, accrescere le esportazioni, ridurre le spese inutili — e in questo lo Stato deve dar l'esempio — diminuire il consumo, preferire i prodotti nazionali a quelli esteri ecc.

Di più il ministro ha sostenuto la necessità di una buona politica coloniale allo scopo di valorizzare i possedimenti dell'Italia ed inviare colà l'eccedenza delle nostre braccia e delle nostre produzioni.

I santi del popolo

S. Antonio da Padova
(13 giugno)

Chi non lo conosce dei fedeli? chi non l'ha invocato qualche volta? chi non ha acceso un lumicino, simbolo della sua fiducia, avanti alla sua immagine? E' il santo più popolare dovunque, chiamato dal pontefice Leone XIII «il Santo di tutto il mondo».

La sua grande popolarità ha fatto sorgere qualche volta perfino una divozione malintesa, tanto che molto opportuno ci sembra uno scritto che abbiamo visto ai piedi di una statua di S. Antonio nella Chiesa di San Claudio in Roma, che dice: «Gradirò il vostro omaggio e ascolterò più volentieri le vostre suppliche, se, prima di me, onorerete il mio e il vostro Sacramentato Signore, fonte unica di ogni grazia».

Comunque, il piccolo frate portoghese, venuto a morire in una nobile città italiana, prendendone il nome, ha gettato intorno a sè tanta luce, da commuovere popoli e nazioni. La poesia l'ha cantato e l'arte si è dellziata sovente nel ritrarre la sua amabile effigie. Il Donatello, il Murillo, il Van Dick, il Tiziano, il Tiepolo e molti altri ci han dato statue e quadri meravigliosi di lui. Chi può contare le chiese a lui dedicate? Famosissima la sua Basilica a Padova; capolavoro dell'arte greco-bizantina; Roma ha dedicato a lui un tempio grandioso che è il centro dell'Ordine Francescano, Milano una splendida basilica moderna; nessuna parrocchia poi vi è che non ne abbia una cappella o una statua o almeno un quadro. Lo si invoca con la pratica dei «Tredici Martedì»; il suo inno *Si quaeris miracula* risuona in ogni chiesa, in ogni casa. Oggi poi la pietà si è stretta intorno a lui per un'opera eminentemente caritativa, col *Pane di S. Antonio.*

E tutto questo è un tributo di riconoscenza per la moltitudine di miracoli che Dio si è sempre compiaciuto di operare a mezzo suo, così che lo si chiama il Santo Taumaturgo per eccellenza.

Nacque a Lisbona nel 1195 e fu battezzato col nome di Ferdinando. Venne affidato per l'istruzione a un suo zio canonico della Cattedrale, e fece rapidi progressi nelle lettere e nelle scienze, non meno che nella pietà e nella purezza. A quindici anni entrò fra i Canonici Regolari di Sant'Agostino e attese agli studi filosofici e teologici.

Sacerdote, sentì accendersi in cuore la fiamma dell'apostolato tra gli infedeli e, quando nel 1220 vide trasportate dal Marocco nel Portogallo le salme dei primi cinque martiri francescani, risolse di farsi lui pure francescano per correre in Africa. Partì infatti appena terminato il noviziato, ma ammalatosi gravemente non potè fermarvisi. Nel ritorno la nave fu spinta verso la Sicilia ed Antonio vi approdò.

Saputo che S. Francesco aveva convocato ad Assisi il Capitolo generale vi si portò a piedi. Il Poverello lo vide e intuì in quel fraticello pallido e malconcio un'anima grande. Lo mandò nel Convento di Montepaolo in Romagna, dove stette per alcuni mesi occupato nella preghiera e nella penitenza, finchè un caso fortuito ne rivelò la meravigliosa eloquenza.

Venne nominato senz'altro predicatore dell'Ordine, e da quel giorno non cessò più dal predicare. Ma San Francesco volle pure che si approfondisse negli studi e che insegnasse teologia a Montpellier, a Bologna, a Tolosa. Venne pure insignito di cariche importanti nell'Ordine in Francia e in Italia.

Ma il suo apostolato fu quello della predicazione, per cui venne chiamato il «martello degli eretici», e le folle traevano a lui in tal numero che doveva predicare in aperta campagna. I prodigi si moltiplicavano sui suoi passi; famosi il miracolo eucaristico di Rimini quando fece adorare il SS. Sacramento a una mula per convincere un eretico; la predicazione ai pesci un giorno che il popolo, eccitato dagli avversari, aveva disertato i suoi sermoni; la sua comparsa a Lisbona per difendere il padre pur continuando nel frattempo a predicare; e moltissimi altri. Famosa pure è la fortezza con cui si oppose al terribile Ezzelino da Romano, che ne fu conquiso.

Morì il 13 giugno 1231 a soli 36 anni a Padova, sua patria d'elezione, dove volle essere trasportato morente e che è nominata nel mondo, più che per altre glorie, per essere la tomba del «Santo di tutto il mondo».

Altre beatificazioni in S. Pietro

Domenica scorsa nella Basilica di S. Pietro a Roma, col consueto solenne cerimoniale, sono stati beatificati Padre Giacomo Sales e Padre Guglielmo Saltamocchio, della Compagnia di Gesù, martirizzati ad Aubenas - Francia - dagli Ugonotti il 7 febbraio 1593 per non aver voluto rinnegare la Santa Eucaristia.

Domenica 13 giugno seguirà la beatificazione della venerabile Lucia Filippini, fondatrice dell'Ordine delle Maestre Pie che svolgono un'azione benefica in mezzo alle figlie del popolo. Le Maestre Pie hanno cinque case in America e hanno aiuti anche dai protestanti per il bene che fanno alle figlie degli emigrati italiani. Le altre beatificazioni si svolgeranno in ottobre: 10 ottobre, i martiri di Damasco, otto francescani martirizzati durante l'anno 1860; 17 ottobre, i martiri della rivoluzione francese, cioè 200 massacrati nelle prigioni del Carmine e a S. Firmino; 24 ottobre, venerabile Natale Pinot, il parroco ucciso per non aver voluto prestare il giuramento sacrilego alla costituzione civile del clero; 31 ottobre, ultima beatificazione dell'anno, il martire africano Abba Ghebre, convertito al cattolicesimo dal missionario italiano venerabile De Iacobis, morto in seguito alle torture subite nel campo dell'imperatore Giovanni.

Pellegrinaggio Nazionale in Palestina

Si ricorda che col prossimo 1.o luglio si chiuderanno le iscrizioni al III. Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa, onorato dall'intervento di S. E. il Cardinale Alessio Ascalesi, Arcivescovo di Napoli.

Detto Pellegrinaggio partirà da Napoli il 27 luglio col grandioso piroscafo «Sardegna» della Società Italiana Servizi Marittimi.

Coloro che vogliono usufruire dei pochi posti ancora disponibili debbono affrettarsi a prenotarsi.

Richiedere il programma particolareggiato alla Segreteria dell'Unione Cattolica Italiana pro Luoghi Santi in Napoli, Porticato Galleria Principe di Napoli, 9.

CRONACA BUSTESE

Le insegne di Cavaliere del lavoro
al Comm. Vittorio Lissoni

Nel pomeriggio di sabato scorso, in una sala degli uffici dello stabilimento Dell'Acqua, Lissoni, Castiglioni, in via XX Settembre, ha avuto luogo nella più stretta intimità una cerimonia di omaggio e di riconoscenza al comm. Vittorio Lissoni con la consegna allo stesso da parte del Consiglio d'Amministrazione, collegio sindacale impiegati e dipendenti, delle insegne di Cavaliere del Lavoro in seguito alla onorificenza recentemente decretatagli dal governo dell'on. Mussolini.

Il direttore commerciale sig. Noferini lesse le numerose adesioni pervenute tra le quali una significativa lettera dell'ex Sindaco Azimonti. In seguito parlarono il sig. Giuseppe Castiglioni e, per gli impiegati, il sig. Giovanni Masera che al comm. Lissoni consegnò anche una pergamena artisticamente lavorata dal prof. Magani e dal sig. Ginelli. Ecco il testo della dedica:

« *Al Commendator — Vittorio Lissoni — dal Governo memore creato — Cavaliere del Lavoro — gli impiegati del Cotonificio Dell'Acqua Lissoni Castiglioni — esultando per l'alta onorificenza — che consacra — una vita di lavoro tenace e di industriali ardimenti — esalta slancio di cuore generoso — nel campo della più illuminata beneficenza — affermano con un'anima sola — e con ammirazione sincera — nella letizia dell'ora solenne — profonda devozione* ».

Pel comm. Lissoni, vivamente commosso, ringraziò il nipote Colonnello Rossetti annunciando anche che, entro l'anno, si penserà ad istituire un fondo di previdenza per il personale degli stabilimenti della ditta. Infine lo stesso festeggiato, vincendo l'emozione, volle dire due parole affermando che l'onorificenza a lui assegnata non onora tanto la sua persona quanto lo stabilimento e quanti ad esso dedicano la loro attività. La cerimonia ebbe termine con un rinfresco.

La processione del Corpus Domini

Il tempo sempre minaccioso pareva non volesse permettere neppur domenica la processione eucaristica, che era stata impedita dalla pioggia giovedì scorso. E fin all'ultimo momento si era incerti ed ansiosi. Ma un po' di tregua nel maltempo diede modo verso mezzogiorno che la processione si incamminasse dalla Basilica di S. Giovanni e potesse svolgere tutto il percorso stabilito.

Ed è stata, nonostante la brevità dell'organizzazione e la minaccia sempre incombente della pioggia, una splendida e numerosa sfilata, commovente e devota, sia per parte di chi accompagnava Gesù Eucaristico che pel contegno rispettoso e cristiano della folla che faceva ala al passaggio.

Tutto il percorso era magnificamente addobbato. Da molte finestre e balconi venivano getiati fiori a profusione. Una schiera di signorine della Gioventù Cattolica Femminile scaglionata lungo le strade, buttava fiori sul passaggio di Cristo Signore, che pareva procedere sopra un tappeto fiorito.

Lo stesso spettacolo di fede si ebbe verso sera alla processione della Parrocchia di S. Michele, che dovette però essere abbreviata perchè la pioggia era incominciata a cadere fitta.

La processione dell'ottava di Corpus Domini. — Dopo tanti anni che non si ripeteva, quest'anno è stata ripresa la processione eucaristica esterna di chiusura dell'Ottava del «Corpus Domini» in seguito alle numerose e pressanti richieste perchè la bella e suggestiva manifestazione venisse ripristinata.

Benchè notificatasi la cosa in giornata, le case si sono addobbate ed illuminate, e così la processione si è svolta tra le Piazze S. Giovanni e S. Maria tra una folla rispettosa e divota. Non dubitiamo che si continuerà negli anni futuri con sempre maggior solennità.

Una dolorosa perdita

Con la serenità dell'uomo giusto che raggiunge il premio eterno martedì mattina spirava la sua bell'anima, in età di soli 53 anni, *Antonio Caldiroli*, fratello maggiore del M. R. P. Gioachino ex Provinciale dei Frati Minori e del Can. D. Giulio Caldiroli della Basilica di Busto Arsizio.

La sua dipartita è stata quasi subitanea, essendo egli stato colto da malessere sul lavoro solo il giorno prima e non in modo allarmante; ma non è stata improvvisa, perchè, con una vita profondamente cristiana, egli era sempre preparato al gran passo, e la mattina stessa si era accostato alla S. Comunione, che era il suo pane quotidiano.

Imitatore degli esempi di fede e di pietà lasciati dai santi suoi genitori — la cui memoria dura ancora viva in quanti li hanno conosciuti — il suo miglior elogio sta nel dire che fu una copia dell'indimenticabile « pà Carlino » suo padre, e una di quelle figure cristiane che vanno ormai del tutto scomparendo. Religiosità schietta e soda, semplicità amabile di parola e di tratto, costante uniformità al volere divino, spirito di apostolato instancabile per la gloria del Signore, amore al lavoro, alla famiglia, e a tutte le opere di bene sono state le sue doti. E la sua più viva ambizione fu sempre quella di insegnare il catechismo nella Dottrina Cristiana e di prestare servizio come Confratello del SS. Sacramento, alle quali mansioni non ci fu mai caso che mancasse, per gravi che fossero le difficoltà che ne lo impedivano.

Così era universalmente benvoluto e stimato, e la sua scomparsa ha lasciato vivo rimpianto in tutta Castellanza. I funerali seguiti martedì sera sono stati una imponente manifestazione di affetto e una cordiale manifestazione di omaggio alla sua memoria.

Da queste colonne mandiamo le nostre sincere condoglianze alla famiglia, e specialmente ai fratelli P. Gioachino e Don Giulio col tributo del suffragio cristiano.

— La direzione e la redazione si associano al lutto del collega Don Giulio e famiglia ed invocano dai lettori della « Voce » la solidarietà della preghiera.

La gita degli studenti al Carso

Son tornati domenica gli studenti bustesi reduci del viaggio a Gorizia, Carso, Redipuglia, Postumia, Trieste, Venezia, e son tornati pieno l'animo di profonde indelebili impressioni.

Il nostro giornale recentemente ha illustrato le medesime tappe e non crede di ripetersi. Si limita perciò ad accennare alla commovente cerimonia seguita ai piedi della Cappella del Cimitero di Redipuglia colla benedizione del gagliardetto del Liceo, donato dalla signora Bice Pensotti Agnesetti. La benedizione fu impartita da un cappellano militare che pronunciò in seguito un alato, patriottico discorso. Al basamento della Cappella venne appesa una corona in bronzo coi nastri recanti il nome del locale istituto.

La gita fu segnalata dalla stampa goriziana e i gitanti ebbero le più liete accoglienze in ogni città e luoghi da essi visitati.

Una estesa relazione è stata pubblicata sulla « Cronaca Prealpina » dall'egr. prof. Luigi Bellotti.

Concerto. — Domenica 13 corr. alle ore 21 - in piazza S. Maria il Corpo Musicale « Pro Busto » terrà il seguente concerto:

1. Gabetti - *Marcia Reale.*
2. Bennati - Duetto per soprano e tenore.
3. Bizet - Fantasia - *Carmen.*
4. Micciché - Danza Moresca.
5. Boito - Epilogo *Mefistofele.*
6. Micciché - Valzer Madamine.
7. - *Inni Nazionali.*

Dirigerà il concerto il maestro Gaspare Micciché.

La Gita al Mottarone dei Militari in Congedo svoltasi domenica scorsa è riuscita ottimamente malgrado il tempo imbronciato e piovoso. Più di 300 i partecipanti. Celebrò la S. Messa Padre Alberti dei Padri Minori che disse pure parole di circostanza. Alla colazione brindarono il Sindaco, Padre Alberto, l'avv. comm. Giuseppe Rossi e il sig. Marazza.

Gita in Brianza. — La « Patriottica » ha organizzato per domenica 13 una gita campestre a Vimercate Brianza. Nel giardino della villa dei Conti Sottocasa seguirà a mezzogiorno la colazione. Viaggio in autobus.

Al comm. Luigi Borri sabato sera sono state consegnate le insegne di Commendatore da parte di amici ed ammiratori. La cerimonia si è svolta in una sala dell'Albergo Pavone. Parlarono il cav. Sandroni e l'avv. cav. uff. Marinoni. Ringraziò il neo commendatore.

Oltre le insegne vennero consegnate al comm. Borri una artistica pergamena lavoro pregevole del prof. Bovo.

La festa dei carabinieri

Sabato, nella caserma di via Cavour, si è festeggiata l'annuale festa dell'Arma dei RR. Carabinieri.

Alle ore 9,30 il canonico D. Paolo Cairoli, nel cortile della Caserma, ha celebrato la S. Messa e tenne appropriato discorso. Dopo la cerimonia religiosa parlò pure il tenente sig. Normandia.

A sera militi ed autorità si sedettero a lieto simposio. Brindarono il Sindaco, D. Cairoli, il Cancelliere capo del Tribunale sig. Palumbo, il Commissario dott. Martone, il comm. Banzi, il sig. Ferrario ed il sig. Marazza.

La caserma era tutta illuminata. La "Baldoria,, tenne concerto.

— La festa dello Statuto è stata celebrata domenica col consueto giro per la città del Corpo Musicale Cittadino e concerti alla sera della Cittadina e della Pro Busto.

Oratorio S. Luigi Gonzaga

Domenica 13 c. m. alle ore 21 nel nostro salone si rappresenterà la 2.a serie della film

I figli di nessuno

che tanto successo ha già avuto domenica scorsa.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'abolizione della giuria popolare?

Nel Palazzo di Giustizia a Roma, sotto la presidenza di S. E. D'Azeglio, primo presidente della suprema Corte di Cassazione, si è riunito in questi giorni il gruppo italiano dell'Associazione Internazionale per il diritto penale per discutere sulla riforma della Giuria popolare, vale a dire dei giurati in Corte d'Assise.

I convenuti, a maggioranza, hanno approvato un ordine del giorno col quale si fa voto che l'istituto della giuria sia abolito e sia ad esso sostituita la Gran Corte Criminale. In attesa di questa abolizione si è richiesta per ora una riforma atta ad affermare i difetti della giuria contemperandoli con la cooperazione dei giudici giuresperiti. Altri voti si sono fatti circa la riforma della procedura penale in modo da consentire al giudice togato un criterio di giudizio più adeguato alla realtà storica del delitto e alla personalità del delinquente.

— Ci associamo anche noi ai suesposti voti. La giuria popolare che doveva rappresentare qualche cosa di superiore alla stessa magistratura, perchè giustizia di popolo, si è rivelata inadeguata alle sue funzioni. Certe sentenze e certe assoluzioni uscite dai voti dei giurati, hanno turbato troppo le coscienze perchè ora si possa nutrire una certa simpatia per l'istituto che pure meritava. Ah, se il popolo meditasse e meditasse bene, vedrebbe che la causa della ruina di tante conquiste - perchè anche la giuria popolare fu chiamata una conquista - è proprio sua, tutta sua, perchè non seppe esercitarla come doveva, con fierezza, con nobiltà, con dignità.

Furti di maglie. — Nella notte dal 14 al 15 febbraio s. nello stabilimento industrie Maglierie di Legnano (presso il Castello) veniva compiuto un furto che all'Autorità di P. S. sembrò un pò misterioso, tanto misterioso che credette di incominciare col coinvolgere la stessa guardia notturna Giovanni Lavazza d'anni 53 da Cerro Maggiore, che nulla aveva sentito benchè avesse un cane per compagno e si fossero rotti dei vetri per penetrare nei magazzini.

In seguito vennero elevati sospetti su certi Galli Carlo e Raimondi Ambrogio, ambedue di Legnano, ma tanto l'uno che l'altro negarono recisamente ogni loro partecipazione. Siccome però in una perquisizione in casa Galli si erano trovate delle mutande riconosciute dalla ditta egli affermò che le aveva comprate.

Il Lavazza si giustificò dicendo, e provando con l'orologio di controllo, che aveva pacificamente dormito dalle 24 alle 3, e che perciò non sera accorto di nulla. Con la guardia aveva dormito anche il cane.

Il tribunale assolse il Lavazza e il Raimondi per insufficienza di prove e condannò il Galli, non per furto, ma per ricettazione, a 1 anno e 8 mesi di reclusione più 500 lire di multa.

Chi fa la guardia alla guardia? — E' questo un problema che da che il mondo è mondo è rimasto ancora insoluto. Lo sa il Tribunale che spesso deve occuparsi di casi che fanno porre la stessa domanda senza ottenere la dovuta risposta. Martedì per esempio si è discusso il caso di certo Ranzani della Valtravaglia, custode di una villa in quel di Porto. Costui, non solo ha svaligiato di biancheria, materassi ecc. quella che aveva in custodia ma, circuendo un collega, è riuscito a penetrare in altre case lasciando un danno di circa 20 mila lire. Al tribunale, oltre il Ranzani, erano imputati la moglie ed una cognata. La sentenza ha affibiato 7 anni al Ranzani e 10 mesi alla moglie. Assolta la cognata per insufficienza di prove.

E una serva. — Dal custode alla serva è breve il passo. Infatti dopo il Ranzani è apparsa una giovine donna ch'era al servizio di una famiglia in quel di Gazzada. Costei approfittò del portafoglio del padrone con 2 mila lire e scomparve. Comparsa al tribunale si buscò 10 mesi colla condizionale.

Le vicende di uno chauffeurs. — Airaghi Luigi, d'anni 26, di Busto Arsizio, impiegato presso la Società Alto Milanese attraversava tempo fa Legnano guidando un camions. Facendo uso della sirena fu fermato dalle guardie Cerini e Gindari e messo in contravvenzione. Poteva cavarsela con 25 lire, invece contestò la contravvenzione e andò in giudizio. Nelle pratiche dell'istruttoria risultò che non aveva patente e licenza di libera circolazione sicchè comparso martedì avanti il pretore si ebbe sul gobbo 6 mesi col condono e lire 3.200 di multa da pagare entro 18 giorni.

E un compagno... Bonetti Ernesto d'anni 18 da Legnano fu sorpreso mentre in uno spogliatoio cacciava le mani nelle tasche dei ferrovieri. Arrestato e processato per direttissima s'è preso 7 mesi.

La destinazione dei nuovi sacerdoti
della nostra plaga

Ecco la destinazione dei nuovi sacerdoti ordinati il 29 maggio u. s.

Sac. Ballabio Felice di Mariano Comense destinato a Legnanello.
Sac. Bianchi Agostino di Busto Arsizio, a S. Domenico di Legnano.
Sac. Castelli Pompeo di Caronno Milanese, a Solbiate Olona.
Sac. Cavallini Francesco di Varedo, ai S. Martiri di Legnano.
Sac. Colombo Giuseppe di Gorla Minore, a Canegrate.
Sac. Panzeri Alessandro di S. Maria Hoè, a Castellanza.
Sac. Saporiti Natale di Legnanello, a Primaluna in Valsassina.
Sac. Tettamanzi Ercole di Veniano, a Castano Primo.
Sac. Zaroli Attilio di Sacconago, agli Oblati di Casa Madre a Milano.

— Inoltre il sac. Greco Giovanni, vice rettore del Collegio Ballerini a Seregno, è stato trasferito a Vanzaghello.

Una simpatica festicciuola

Troppo tardi per essere pubblicata nel numero scorso, ci è giunta l'eco di una bella festicciuola svoltasi nella casa dell'elettricista sig. Roberto Gianni in via G. Donizzetti domenica 30 maggio. Il sig. Gianni ha voluto compiere con solennità la legale adozione del suo piccolo Guido nell'occasione che il giovinetto si accostava alla sua Prima Comunione.

A festeggiare il duplice lieto avvenimento egli aveva invitato parenti ed amici, che convennero in casa sua per un lieto simposio, in cui il buon Guido, al quale erano stati inviati tanti doni e regali, fu assai complimentato. Intervenne a rallegrare la festa la musica « Baldoria » col maestro sig. Filippini.

La Famiglia Gianni ringrazia sentitamente a mezzo nostro quanti vollero intervenire alla simpatica festa.

Si rende noto che col 26 giugno p. v. è aperta la Colonia Bustese di Bernaga Brianza.

Le iscrizioni si ricevono al giovedì e alla domenica dalle ore 9 alle 12 presso il Palazzo delle Associazioni Cattoliche, via A. Pozzi, 7.

Le famiglie Graziani e Ferretti vivamente ringraziano le gentili persone che in occasione della perdita della indimenticabile

FRANCA

parteciparono di presenza o con scritti al loro dolore.

Busto Arsizio, 9 giugno 1926.

Terreno in Busto Arsizio da vendere anche a lotti. - Rivolgersi Ing. Gaspare Tosi.

Associazioni Cattoliche della Basilica di S. Giovanni Battista

Gita - Pellegr. al Santuario della Caravina - Lugano
13 GIUGNO 1926

Modificazioni dell' Orario - Programma:

Ore 5 - Ritrovo Piazzale Ferrovia Stato.
» 5.30 - Partenza da Busto - Treno speciale.
» 7 - » » Porto Ceresio - Piroscafi speciali.
» 8 - Arrivo a Lugano.
» 9 - SS. Messa di Mons. Prevosto in Cattedrale.
» 11 - Partenza da Lugano col piroscafo.
» 12 - Arrivo a Porlezza - tempo libero per il banchetto e per la colazione al sacco - Visita al Collegio - Concerto.
» 16 - Partenza da Porlezza per Cima e salita al Santuario della Caravina.
» 17.30 - Partenza da Cima per Lugano.
» 19 - Partenza da Lugano.
» 20 - Arrivo a Porto Ceresio.
» 21 - Partenza da Porto Ceresio e arrivo a Busto per le 22.

N. B. - I partecipanti al banchetto sono pregati di indirizzarsi al Ristorante Porlezza.

Impressioni di Sardegna

Uno sguardo d'assieme - Una visita alle Catacombe - Una cerimonia commovente!

Da tempo avevo l'intenzione di visitare — sia pure sommariamente — la Sardegna. Attendevo solo l'occasione propizia e questa mi si è presentata nella scorsa settimana col XIII° Concorso Nazionale Ginnastico svoltosi, come si sa, a Cagliari; ed al quale parteciparono ben 142 squadre d'ogni parte d'Italia con un complessivo di circa 5 mila ginnasti, in essi compresi i 104 del Cotonificio Cantoni di Legnano e Castellanza, i 22 della «Legnano», i 40 della Bustese Sportiva e i 20 della Pro Patria ei Libertate.

Dire ora le mie impressioni lo ritengo non solo utile ma necessario, anche perchè — ne son certo — la più parte dei convenuti a Cagliari esporrà tra i concittadini opinioni e giudizi non conformi alla realtà ed offensivi anche per quelle buone, oneste, laboriose popolazioni.

Scrivo questo perchè sul percorso Terranova-Cagliari e ritorno, di fronte a quelle vastissime estensioni di terreno incolto, che l'Isola «fedelissima» offre agli sguardi dei viaggiatori, ne ho sentito di tutti i colori. Qualcuno è persino uscito a dire che, se fosse lui il governo, «manderebbe subito in Sardegna 50 mila contadini lombardi per lavorare quelle lande» quasichè i sardi siano dei lazzaroni.

Le condizioni dell'agricoltura

Certo, non voglio affermare che il contadino sardo ricavi quanto deve dalla terra.

Bisogna però tener conto di molti elementi quali la scarsità delle braccia (la Sardegna è la regione meno popolata dell'Italia avendo essa la media di 36 persone per Kmq. in confronto ai 200 e più della Lombardia) la scarsità del capitale, la improduttività di certi terreni costituiti da lave vulcaniche, le paludi che avvelenano i dintorni, le avversità meteoriche, le difficoltà delle vendite ecc.

Si aggiunga a quanto sopra la deficienza dei mezzi di lavoro (è ancora in uso l'aratro a chiodo) e si comprenderà come mai in Sardegna ci siano ancora tanti terreni abbandonati o a solo pascolo, terreni che però vanno sempre riducendosi, mediante opere grandiose di bonifica come quelle eseguite dallo stato tra Oristano e Cagliari e quelle fatte nella vallata del Tirso con lo sbarramento del fiume, la costituzione del lago artificiale, l'impianto della Centrale elettrica e il prosciugamento delle paludi sottostanti.

Bene coltivate sono invece le pianure del Campidano presso Cagliari, quelle presso Oristano, Sassari e nell'accennata vallata del Tirso.

Corrette un po' le opinioni circa l'agricoltura in Sardegna, dico subito che non ho nè il tempo nè la competenza di trattare quegli altri rami nei quali lavora la gente di colà. Dirò solo che molto sviluppate sono l'industria mineraria, argento, piombo, zinco, ferro, antimonio, rame ecc., tanto che essa sola rappresenta un quarto di tutta la produzione italiana, e l'industria del sughero.

Le caratteristiche della popolazione

La popolazione della Sardegna — per quanto nelle città più importanti sia frammischiata ora a quella delle altre regioni ha in genere carattere buono ma severo.

Molti ancora del continente la considerano primitiva e quasi quasi... selvaggia. Novelle e romanzi, scritti anche da sardi, hanno diffusa l'opinione che vi sia molta delinquenza.

In proposito ricordo quanto mi raccontava anni fa il Sindaco di Nuoro — mio compagno d'armi: Era andato in quella città un ingegnere milanese per dei rilievi catastali. Accompagnato dallo stesso sindaco si era recato in una lontana fattoria, ospite di un amico del sindaco che però non era a casa al momento del loro arrivo. La signora fece un mondo di complimenti e fece uccidere un capretto per la cena. Al momento di mettersi a tavola giunse a casa il padrone col fucile a tracolla — era stato a caccia — la cartucciera che brillava sul corsetto rosso, il berrettone nero ecc.

L'ingegnere al vederlo fu invaso da tale spavento che ci volle del bello e del buono a persuaderlo che non si trovava fra briganti; e quando si calmò confessò candidamente che la paura lo aveva preso in seguito a visioni di scene romanzesche di una nota e ancor vivente scrittrice.

Concludendo — mi diceva il Sindaco di Nuoro — voi del continente considerate la Sardegna un paese di barbari; ebbene: vi dico che a Milano, secondo la cronaca del Corriere, avvengono più delitti in un giorno che in tutta la Sardegna in un anno.

Certo in Sardegna si ha un grande culto per l'onore della famiglia. Guai a tradire una ragazza, guai ad abbandonarla. In genere, per le strade non si trovano giovanotti e ragazze come da noi, meno che meno alla sera. Nel periodo di fidanzamento, specialmente nei paesi non toccati dalla.... modernità, il giovane scambia parole colla promessa sposa stando sulla strada mentr'ella è alla finestra.

Non si creda per questo che le donne sarde siano degli esseri intrattabili. No. Sono anzi molto gentili, ma hanno un tale senso di dignità e sanno rispondere così nobilmente a chi le tenta che il forestiero non trova più parole per continuare l'impresa.

Belli e pittoreschi sono i loro costumi che però vanno scomparendo.

Arte e bellezze naturali

Francamente, se io fossi richiesto da qualcuno se sia o meno adatto un viaggio in Sardegna per ammirare bellezze artistiche e naturali, non saprei in coscienza dirgli di si. Vi sono nelle nostre città e sui nostri laghi tali vedute e cospicui monumenti che quelle offerti dalla Sardegna non reggono assolutamente.

Il compianto Luigi Vittorio Bertarelli ha scritto per conto del Touring Club Italiano una delle sue meravigliose guide dedicata alla Sardegna. In questa guida si legge, quasi in tono imperativo, che il turista toccando il tal paese deve visitare la tal chiesa o la tal casa,

Il turista si reca, affronta anche fatiche e spese, ma poi quando si trova di fronte ad un edificio i cui motivi architettonici sono comuni o spesse volte inferiori a quelli che qui si vedono comodamente, allora rimane disilluso. Così dicasi di quelle costruzioni interessanti ma uniformi che sono i «nuraghi» edifici preistorici a forma di torre conica, costruiti quà e là con grossi massi, senza cemento, con una o più celle nell'interno e con volte costituite da anelli sovrapposti, gradualmente ristretti. Quando di questi edifici — che servivano di chiesa e di fortezza — se ne è visto uno basta, ma la guida continua a dire: città x visita d'obbligo al nurago A perchè ecc.; Città z visita d'obbligo al nurago B perchè ecc. ecc.

In generale i paesi, tolte le due città maggiori: Cagliari e Sassari, son costituiti da case ad un solo piano, spesse volte nemmeno intonacate al di fuori. Interessanti sono invece le ciclopiche mura e le grandiose torri di Cagliari.

La città di Cagliari

Questa città da alcuni anni s'è messa risolutamente sulla via delle riforme e dello abbellimento. Essa ha sistemato il porto, aperto grandi arterie e giardini, costruito il palazzo municipale — che non esito a dire fra i più belli d'Italia — arricchito il patrimonio scientifico con musei, pinacoteche, raccolte varie. Di importanza eccezionale è il museo Archeologico diretto ora dal prof. Taramelli e fondato da Re Carlo Felice, da Alberto Lamarmora e dal Sacerdote Giovanni Spano, celebre scienziato.

Questo museo, in VII sale, ha vaste raccolte di antichità preistoriche tolte specialmente dalle *tombe dei giganti* e dai nuraghi; una raccolta di sculture, terrecotte, armi ecc., dell'epoca punica, poi della punica-romana, della romana-cristiana e solo cristiana. Qui lo studioso ed anche il solo amatore può seguire passo passo lo svolgersi della civiltà dai primordi del mondo alle ultime epoche. Vi sono poi interessanti statuette ed utensili in bronzo di tre mila anni fa fusi così bene da degradare i moderni operai!

Sopra il museo v'è una bella pinacoteca con tavole e quadri di scuola catalana, pisana e nazionale, terrecotte ispano-arabe, argenterie bizantine ecc. tutte cose che dinotano le varie dominazioni sotto le quali passò l'isola prima di diventare la titolare della Corona della Casa Savoia.

I Martiri cristiani

Appena arrivato a Cagliari mi sono dato cura di visitare il famoso cimitero romano dal quale i capitani Lampugnani di Legnano nel 1624 trassero le reliquie dei santi Martiri Callaritani che poi portarono nelle chiese della città nostra e dei dintorni.

Accompagnato da un dotto padre Cappuccino, in missione presso la Scuola Industriale di Cagliari, mi son recato alla antichissima chiesa di S. Saturnino costruita nel VII secolo sopra le catacombe dei martiri. Questa Chiesa è chiusa al culto. L'abbiamo fatta aprire, poi siam scesi fra i sepolcri. In questi, come ho detto furono nascosti i corpi di circa duecento e più martiri cristiani periti nella decima persecuzione ordinata da Diocleziano nell'anno 303.

Quando nel 1624, e cioè dopo mille e trecento anni furono scoperte le tombe, usciva da esse un soave odore di paradiso.

Tutta la città, non solo ma anche le truppe di Carlo Emanuele I, del Granduca di Toscana e della repubblica Genovese che la occupavano accorsero in massa sino al punto di rubare le stesse reliquie per portarle ai loro paesi.

Dio però non permise tale manomissione. Spaventose burrasche si scatenarono in mare e le truppe di Toscana e di Genova dovettero ritornare a Cagliari e restituire le reliquie se volevano tornare sane ai loro paesi. Altre truppe gettarono le reliquie in mare.

Non così fecero i nostri Lampugnani che le chiesero al Vescovo, e, ottenutane licenza le portarono a Legnano ove, dopo il debito riconoscimento da parte della Curia di Milano avvenuta nel 1626 — proprio 300 anni or sono — seguirono grandiosi, fastosi festeggiamenti che fecero epoca in tutta la plaga.

I sepolcri sono ancora aperti. Anzi è da augurarsi che la Commissione dei monumenti detta dei «dottori» provveda ad una sistemazione di tale Chiesa la cui importanza storica, religiosa, artistica è veramente eccezionale.

I resti delle reliquie sono ora in una ricca cripta nel Duomo della citta.

Ho pure visitato la tomba di S. Lucifero nella cripta di altra chiesa. Questo santo, originale nel nome, lasciò pure la vita nell'accennata persecuzione e diede origine alla setta dei «luciferani» che fu condannata dalla Chiesa. In sostanza questi luciferiani sostenevano che non si dovessero più accogliere nella Chiesa coloro che per aver salva la vita rinnegavano la fede nei momenti della persecuzione.

Nostra Signora di Bonaria

La Sardegna tutta ha una grande venerazione per Nostra Signora della Bonaria.

Dice la leggenda che nel 1300 alcuni pescatori di Cagliari si videro arrivare sulle onde misteriosamente una cassa che, aperta, mise in luce una magnifica statua della Madonna reggente con la sinistra Gesù Bambino e con la destra una navicella con in mezzo una candela.

Il fatto diede luogo a grandi manifestazioni di giubilo. Tosto si pensò alla costruzione di un Santuario che ora, fattosi piccolo per grande concorso di fedeli ha richiesto la costruzione di una grandiosa monumentale chiesa in stile classico, con una bella cupola slanciantesi altissima verso il cielo.

Questa chiesa è stata consacrata nello scorso Aprile dal Cardinal Bisleti, inviato dal Papa.

Quì domenica mattina S. E. Mons. Piovella, Arcivescovo di Cagliari celebrò la S. Messa pei ginnasti partecipanti al Concorso. Fu una cerimonia commovente.

Seminaristi e Giovani Esploratori della città cantarono divote canzoni. Mons. Arcivescovo disse al Vangelo un toccante discorso ricordante la Madonna, la navicella della vita sul mare burrascoso delle passioni, la candela della fede che ci guida al porto della salvezza, poi ha impartito la sua benedizione.

Purtroppo alla Messa erano presenti poche squadre, sarde e siciliane, tre bustesi, (non squadre, individui) e il sottoscritto.

Ciò constatando ho avuto una stretta al cuore !..... !

Al Santuario ho ossequiato Mons. Piovella anche a nome dei cattolici legnanesi (pei bustesi aveva provveduto D. Milani) che ancora lo ricordano padre oblato a Rho e quì efficace predicatore delle SS. Missioni.

Monsignore, che tanto ha presenti i nostri paesi, ha ringraziato con effusione ed ha ricambiato i saluti.

C. Guidi.

NB. Delle reliquie portate a Legnano dai Lampugnani ne vennero date un po' ai paesi della plaga. Citiamo Marnate Olona, Olgiate O., Abbiate Guazzone etc.

Un monumento a S. Francesco

sul monte Subasio sopra Assisi

Si è costituito in Roma sotto la presidenza onoraria dell'on. Mussolini un Comitato per l'erezione di un Monumento Nazionale a S. Francesco d'Assisi sul monte Subasio che sovrasta la città del Poverello. Nello stesso tempo il Comitato si propone di restaurare la Cripta dell'*Eremo delle Carceri* esistente sullo stesso monte e vari altri Santuari francescani.

«Ogni donna, — *dice il Comitato nel suo appello* — madre, sposa, fanciulla, dia il suo obolo. Non vi sia uomo, artista, scienziato, industriale, operaio, professionista od impiegato che non risponda generosamente.

***

Come abbiamo già pubblicato, il 1 agosto si inizieranno in Assisi i grandiosi festeggiamenti pel VII centenario del glorioso transito del Poverello S. Francesco. A mezzanotte, dopo solenne pontificale, partirà dalla Cattedrale di Assisi una processione che si recherà nella basilica di San Francesco ove seguirà l'Adorazione del S. S. Sacramento.

Alla mezzanotte seguente dopo altro pontificale nella Basilica di San Francesco, scenderà da questa Chiesa pel Santuario della Porziuncola un grande corteo di popolo colla partecipazione delle Autorità religiose e civili, a ricordo dell'antica cerimonia di apertura della festa del Perdono. Quì celebrerà il Cardinal Merry del Val legato del Santo Padre alle feste di Assisi.

CARLO GUIDI - *Direttore responsabile*
Stab. Tipo-Lito ARTURO MARCORA
Busto Arsizio

Dott. Romeo Molinari
BUSTO ARSIZIO
Malattie dello Stomaco e Intestino
Riceve Ospedale Civile dalle 10 alle 12
RADIOSCOPIE E RADIOGRAFIE
Riceve: **Via Mazzini, 30**
Telefono 536
tutti i giorni dalle **14** alle **16**

MALATTIE
PELLE — GENITO — URINARIE
Prof. Dott. Franco Bruni
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia
Dirigenti Ambulatorii: Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Endovenose - Esame Sangue - Elettroterapia
Diatermia - Raggi ultravioletti
Via Roma 5 - *BUSTO ARSIZIO* - Via Bambaia
Visite giorni feriali: dalle 17 alle 19. — Giorni festivi 9-11 e per appuntamento.

Dott. LUIGI RANDI
Medico Chirurgo
Riceve dalle ore 14 alle ore 15.30.
= Via ROMA, 8 =

Gabinetto Dentistico
Dott. PIETRO MASCHI
MEDICO - CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo dell'*«Ecole Dentaire»* di Parigi *già insegnante l'Odontoiatria nella R. Università di Parma*
Riceve:
BUSTO ARSIZIO - Via S. Michele, N. 3 - (Casa Pozzi)
Martedì dalle 9 alle 12
Giovedì » 9 » 12
Sabato » 9 » 12
MILANO — Via S. Paolo, N. 1 — Telef. 86273
tutti i giorni tranne i festivi

BUSTO ARSIZIO
Via S. Michele, 10
Malattie degli occhi
Dott. OLAO PISTANI
- OCULISTA -
dell'Ospedale Maggiore di Milano e degli Istituti Clinici di Perfezionamento.
Cure - Operazioni - Prescrizioni di lenti
CONSULTAZIONI
Tutti i giorni - esclusi i festivi - dalle 14.30 alle 15.30.

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 Dep. (ven. C. Giuseppe) Milano

SEGUE IN QUARTA PAGINA

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. ANGELO RADICE
Via Marliani - **BUSTO ARSIZIO** - Via Marliani
Riceve tutti i giorni dalle 13 alle 15
VISITE PER APPUNTAMENTI
Telefono 540

GIOVANNI SARTORELLI
FECOLE - OLII MINERALI ORIGINALI DELLA STANDARD OIL - MATERIE PRIME E PRODOTTI CHIMICI PER INDUSTRIE
Tel. 2-53 - BUSTO ARSIZIO - Corso XX Settem. N. 28

GABINETTO DENTISTICO
DOTT.
Formaggia Carlo
— BUSTO ARSIZIO —
VIA XX SETTEMBRE 8 (Casa Grandi)
Riceve: Feriali 9 - 12 = 14 - 19 :—: Festivi 9 - 12

Dott. MIRELLI CORINTO
già medico interno della Clinica Mangiagalli
MALATTIE DELLE DONNE
(OSTETRICIA E GINECOLOGIA)
DIATERMIA — RAGGI ULTRAVIOLETTI
INEZIONI ENDOVENOSE
RAGGI RONTGEN per terapia profonda e superficiale
Piazza Cristoforo Colombo - Busto Arsizio

Castano Primo

La consegna della bandiera alla locale stazione dei RR. CC. — Sabato sera ebbe luogo nel nostro paese la consegna della bandiera alla locale stazione dei RR. CC. donata dai Comuni della circoscrizione.

L'ordinatissimo corteo composto dalle rappresentanze dei comuni e da tutte le associazioni locali ed accompagnato dalle due musiche partì dal Municipio e fra due ali di popolo si recò alla Parrocchiale ove avvenne la benedizione della Bandiera. Qui il Prevosto Don Cermenati tenne un indovinatissimo ed apprezzato discorsetto. Poi il corteo proseguì per la Caserma dei RR. CC. che era stata artisticamente illuminata.

Fermatosi il corteo si affacciò al balcone il sindaco Grand'Uff. Rusconi che dopo aver brevemente elogiato il Corpo, scusò al numeroso pubblico l'assenza involontaria dell'oratore ufficiale e presentò suo figlio Franco come oratore... improvvisato, il quale ci diede una nuova prova della sua valentia. La madrina sig.na Alda Beretta ruppe la tradizionale bottiglia di Champagne.

Il Brigadiere Ronco ricevendo in consegna la Bandiera ringraziò con accalorate parole i donatori, le rappresentanze e la popolazione castanese che con la sua completa adesione contribuì alla magnifica riuscita della simpatica festa. Un sontuoso Buffet gratis era stato improvvisato in Caserma.

Anche le due musiche riunite hanno dato una nota di fraterna cordialità suonando assieme marce ed inni nazionali, così che la festa finì cordialmente e solennemente come fu incominciata.

Pure da queste colonne giunga il plauso sincero a tutti coloro che furono iniziatori e collaboratori e specialmente al benemerito Brigadiere Ronco che con spirito leale ed opera intelligente comanda la nostra stazione.

CARBONI

Antracite Primaria Cobbles L. **40**.- per Ql.
Coke Metallurgico grosso riscaldamento „ **30**.- „
COKE Vestfalia Noce grigliato „ **32**.- „

Prezzi per merce resa *FRANCO CARRO DOMICILIO* per quantitativi di almeno 10 quintali.

EMANUELE ROSSI
Via G. Mameli 15 — BUSTO ARSIZIO — Telefono 414
Deposito: Via A. Giussano - (presso Molini Marzoli)

Bevendo al mattino o durante i pasti, uno o due bicchieri di Acqua minerale naturale di

BOGNANCO

FONTE S. LORENZO, non si avranno mai a lamentare disturbi intestinali.

CONCESSIONARIO:
DELLA TORRE AGOSTINO
Via Cesare Correnti — BUSTO ARSIZIO

BIAGIO BARBAZZA
Via C. Porta, 5 -BUSTO ARSIZIO - Angolo Via Burigozzi

Magazzeno pezzi ricambio per automobili e camions

Carburatori e Magneti
Catene per autocarri
Cuscinetti a sfere
Nastro per freni
Lubrificanti "VEEDOL„
Candele per motori "LODGE„
Automobili "ITALA„
Pneumatici "PIRELLI„
Biciclette "STUCCHI„

Telefono N. 5-09

DITTA
ERNESTO MIGLIAZZA
Via Cavour, 2 - BUSTO ARSIZIO - Via Cavour, 2

Spazzola assorbipolvere Brevettata
NON PLUS ULTRA
per mobili - pavimenti - Automobili
Scale a piattaforma brevettata per uso famiglia e industria
Occhiali da vista e sport di qualsiasi tipo - esecuzione anche dietro ricetta-riparazioni.
Spazzolini per denti Nazionali Marca MEBA qualità garantita
Occasione Cerchi trastullo per bambini a L. 4,50

INDUSTRIA MARMI
Società Anonima
Direttore: Arch. GABRIELE RECHICHI
Busto Arsizio
Via A. Zappellini
(Via Privata Piantanida - Macchi)
Indirizzo Telegrafico
INDUSTRIA MARMI - Bustarsizio
Telefono N. 4-90
Macchinario elettrico - meccanico moderno
Deposito marmo di Carrara - Verona - Rezzato
Lavorazioni in serie di marmi bianchi e colorati per mobilio - scale - pavimenti rivestimenti
Quadri per Apparecchi Elettrici
Lapidi - Edicole e Monumenti Funebri
Prezzi e preventivi a richiesta
STUDIO TECNICO
Via degli Amedei, 3 - MILANO (6)
Telefono 89-083

ERNIA
LE MAGGIORI ONORIFICENZE - MEDAGLIE D'ORO
Se quando tossite o vi soffiate il naso la vostra ernia sfugge al disotto del cinto che portate e sentite il bisogno di fare rientrare l'ernia con la pressione della vostra mano, il cinto che indossate è per voi un pericolo.
LA GUARIGIONE DELL'ERNIA, quando è possibile, si ottiene solamente con la razionale applicazione del
CONTENTIVO
del Dott. BARRÉRE di Parigi
prescritto dai maggiori medici del mondo e premiato a tutte le più grandi esposizioni internazionali.
Esso in qualunque caso, dal più lieve al più grave vi darà la sicurezza di vivere sani, capaci ad ogni lavoro sia pur faticoso e vi procurerà un sollievo da voi mai sperato.
La prova è sempre gratuita a Milano via Monforte 4 ed a
VARESE
Tutti i lunedì all'Albergo dell'Angelo
Catalogo illustrato e formulario gratis a richiesta.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con sede in MILANO
Capitale Sociale L. 700.000.000 - versato L. 634.721.200 — Riserva L. 500.000.000
Direzione Centrale MILANO, Piazza Scala, 4-6

Filiali in Italia: Acireale - Alessandria - Ancona - Aosta - Asti - Avellino - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna Bolzano - Bordighiera - Brescia - Brindisi - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carloforte - Carrara Castellamare di Stabia - Catania - Como - Cuneo - Ferrara - Firenze - Fiume - Foligno - Genova - Iesi - Iglesias Imperia - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Macomer - Mantova - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli Novara - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Ravenna - Reggio C. Reggio Emilia - Roma - Rovereto - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - S. Giovanni a Teduccio - S. Remo - Sant'Agnello Sassari - Savona - Schio - Secondigliano - Seregno - Sestri Ponente - Siracusa - Spezia - Taranto - Terni - Torino Torre Annunziata - Udine - Tortona - Trapani - Trento - Trieste - Valenzia - Venezia - Ventimiglia - Verona - Vicenza.

Filiali all'Estero: COSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW YORK

BANCHE AFFILIATE ED ASSOCIATE:

Banquè Française et Italienne pour l'Ameriqne du Snd, Parigi.
Banca Commerciale Italiana Trust Company, New York.
Banca Commerciale Italiana (France) Marsiglia.
Banco Italiano, Lima.
Banca della Svizzera Italiana, Luhano.
Società Italiana di Credito, Vienna.
Banca Ungaro Italiana, Budapest.
Boehmische Union Bank, Praga.
Banca Commerciale Italiana & Bulgara, Sofia.
Banca Commerciale Italiana & Rumena, Bucarest.
Banca Agrara Timisana, Timisoara.
Banca si Cassa de Economie Funzionata, S. A. Gradea Mare.
Banca Commerciale Italiana per l'Egitto, Alessandria.

Dati desunti dalla Situazione al **30 APRILE 1926**

Capitale Sociale	L.	700.000.000,—
Riserve	»	500.000.000,—
Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	»	951.054.610,77
Corrispondenti - Saldi Creditori	»	5.698.899.178,33
Cassa e fondi presso Istituti d'Emissione	»	486.978.056,71
Portafoglio e buoni del tesoro	»	4.084.424.688,29
Anticipi, Riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip.	»	3.877.363.170,90
Fondo di previdenza pel Personale	»	77.665.300,—

Succursale di BUSTO ARSIZIO: Corso XX Settembre, 4
Telefoni: N. 170 oppure N. 369.

Compie qualsiasi Operazione di Banca
SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

ORARIO PER IL PUBBLICO:
Dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 — Il sabato dalle 9 alle 12

GRANDI MAGAZZINI
AL DUOMO
ABITI
VENEZIA-MILANO-TRIESTE

Diffondete la "VOCE„